

Due Torri,
suona
Caverzan

A cavallo tra jazz e, musica mediterranea stasera alle 21.30 fa tappa all'Hotel Due Torri il quartetto del sassofonista Piergiorgio Caverzan, per il secondo appuntamento della rassegna «Jazz & More», organizzata dall'omonima associazione e dal Circolo del Jazz in collaborazione con la cooperativa Azalea e con il patrocinio del Comune.

Piergiorgio Caverzan suonerà con il pianista Bruno Cesselli, Nicola Bortolanza al contrabbasso e Riccardi Zorzi alla batteria.

Assieme suoneranno composizioni originali e classici del jazz, ma anche rivisitazioni di Luigi Tenco e Paolo Conte. ● **LS.**


FIERA DI SAN VALENTINO
SALAORNI E BALDELLI, THE VETERANS OF FUNK STASERA AL PALASPETTACOLI DI BUSSOLENGO

Stasera alle 21 a Bussolengo, al palaspettacoli, in occasione della fiera di San Valentino, è di scena lo show «The Veterans of Funk», ideato da Alberto Salaorni e Daniele Baldelli; produzione di Davide Rossi e Al-B.Band. È un viaggio nella musica black. **LSQUAZZ.**


IL TRENTA - FEELGOOD BAR
ROCK, SWING E BLUES ANNI '50 A PESCHIERA QUESTA SERA CON LITE ORCHESTRA SWING TRIO

A Il Trenta - Feelgood Bar di Peschiera del Garda stasera alle 22 concerto di Lite Orchestra Swing Trio. Repertorio anni '50, tra swing, blues e rock 'n' roll. La formazione: Mattias Lucky Romeo Campaci, Gianmaria Gobetti e Thomas Pizzini. s.c.

TEATRO RISTORI. Questa sera alle 20.30 la compagnia di Reggio Emilia


«Words and space», Aeroballetto in scena su musica barocca **FOTO NADIR BONAZZI**

Aeroballetto, tra musica e spazio la danza della gioia

Due performance con coreografie di Inger e Pokorny «I nostri ballerini mettono in gioco l'animo, il cuore»

Silvia Allegri

Un nuovo appuntamento con la danza contemporanea al teatro Ristori, questa sera alle 20.30.

In scena Aeroballetto, tra le principali compagnie di produzione e distribuzione di spettacoli di danza in Italia, nata alla fine degli anni '70 e formata da diciassette danzatori, che presenterà le due

performance «Bliss», coreografia di Johan Inger e musiche di Keith Jarrett, e «Words and space», coreografia di Pokorny e musica barocca di Händel e altri compositori. A raccontarci questo spettacolo è Cristina Bozzolini, già prima ballerina stabile del Maggio Musicale fiorentino, direttore artistico di Aeroballetto.

Cosa attende il pubblico del Ri-

stori stasera?

«Words and space» (Parole e spazio) è una performance accompagnata da un brano molto soave, in cui la musica barocca scorre tra brevi intermezzi di musica contemporanea. Non c'è una vera e propria trama, ma non c'è nemmeno solo astrazione: le parti di gruppo, come i passi a due, narrano emozioni. È un racconto intimo che scava dentro l'animo delle persone,

come a voler esprimere ciò che avviene nei contatti tra esseri umani. In «Bliss» invece, come dice il titolo stesso, si raccontano la beatitudine, la felicità, l'allegria, in un rapporto molto stretto e affascinante tra la coreografia e la musica di Keith Jarrett. I danzatori interpretano la gioia dello stare insieme. Si parte con nove danzatori e nella parte finale è in scena l'intera compagnia.

C'è un filo conduttore che lega queste due coreografie?

Sono completamente differenti ma in un certo senso complementari. Una parla di emozioni intime che legano le persone; l'altra mette in scena emozioni condivise da un gruppo in un'atmosfera di fresca allegria. Proprio per questo stanno bene insieme.

Questo lavoro richiede ai danzatori grande capacità di mettersi in gioco, anche a livello emotivo, vero?

Per i danzatori lavorare a queste coreografie è stato sicuramente una bella esperienza dal punto di vista tecnico ma anche umano. Hanno apprezzato molto quanto veniva loro richiesto e hanno lavorato con piacere: una bella soddisfazione.

I vostri spettacoli vi hanno condotto in diversi paesi europei ed extraeuropei, spesso in Germania. Che tipo di pubblico vi segue, in Italia e all'estero?

Abbiamo sempre avuto un pubblico affezionato che ci ha seguito in questi anni e apprezza molto il nostro lavoro. Il segreto per andare avanti è la passione: i miei danzatori possiedono la tecnica, ma a loro chiedo soprattutto di mettere in gioco l'animo, il cuore, le emozioni. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRO CAMPLOY. Il debutto oggi alle 21

Ritmo Sinfonica sulle orme... swing di Glenn Miller



La Big Band Ritmo Sinfonica con gli attori di Punto in Movimento

Con la Big Band diretta da Pasetto gli attori di Punto in Movimento

Luigi Sabelli

Si ascolta e si racconta la musica e la vita di Glenn Miller stasera alle 21 al Teatro Camploy, dove debutta lo spettacolo «Glenn Miller Story», realizzato dalla Big Band Ritmo Sinfonica Città di Verona e Punto in Movimento/Shiftingpoint.

Nel corso della serata, oltre alla big band diretta da Pasetto, Roberto Totola, Marina Furlani, Enrico Totola, Giulia Gurzoni, Edoardo Brugnara racconteranno attraverso brani di interviste, la vicenda artistica del grande trombonista che segnò una pagina ben precisa della storia del jazz: l'era dello swing.

Non mancheranno i classici come «Perfidia», «Pennsylvania 6-5000», «A string of pearls», «In the mood» e «Moonlight Serenade».

La richiestissima big band bianca di Miller tra il '39 e il '44 fece furore nelle sale da ballo e nelle hall americane e poi europee. Tutto questo grazie a un programma di concerti fittissimo ma anche a uno stuolo di arrangiatori che lavorarono per lui in diverse epoche.

La parabola del suo successo coincide con lo swing: arruolatosi volontario in guerra, a capo di una band militare, morì in un incidente aereo sorvolando la Manica. Biglietti acquistabili dalle 20 alla cassa del teatro. ●

IL GIARDINO. Stasera Black Mama e Still Cream omaggiano la musica di Clapton, Bruce & Baker

Doppio tributo al rock dei Cream

Beppe Montresor

Due potenti rock blues band, i veronesi Black Mama e i modenesi Still Cream, per omaggiare una terza che, in tre soli anni di effettiva esistenza, tra il 1966 e il 1968, ha lasciato un segno indelebile nella storia del rock.

Stasera alle 21.30 il Giardino di Lugagnano ospita finalmente questo doppio omaggio ai Cream, che per cause di forza maggiore era stato qualche tempo fa annullato e rimandato.

Adesso è venuto il momento per riproporre il repertorio del primo vero grande supergruppo della storia. Si misero insieme Eric Clapton, che si era già conquistato nelle file degli Yardbirds fama «divina», con il bassista Jack Bruce e il batterista Ginger Baker, molto più di una semplice sezione ritmica. L'organico era simile a quello dell'Experience di Jimi Hendrix, con cui i Cream condividono il comune retroterra rock blues (tinto



Bruce, Baker e Clapton, i Cream durante la reunion del 2005 alla Royal Albert Hall

di psichedelia e di una predisposizione all'improvvisazione di matrice jazzistica) oltre a storiche esibizioni in un club leggendario come l'Ufo di Tottenham Court Road a Londra.

Bastarono tre album ai Cream (trio troppo ricco di distinte forti personalità per avere

una lunga vita) per costruire un culto, tra grande tecnica e pari innovazioni creative, che continua a resistere e che qualche anno fa ha portato a una storica reunion alla Royal Albert Hall, ultima testimonianza del trio, perché nel 2014 è scomparso Jack Bruce. I Black Mama sono Nicolò

Carozzi, Paolo Stellin e Andrea Marchioretto. Nel loro rock blues riferimenti ad Allman Brothers, ZZ Top, Gov't Mule, Rory Gallagher Band, Hendrix, Muddy Waters, John Lee Hooker, Howlin' Wolf. Gli Still Cream sono Simone Galassi, Enrico Menabue e Alberto Vecchi. ●

COLORIFICIO KROEN. Domani dalle 21.30

Bye bye Vaggimal party L'etichetta chiude al top



Il collettivo psichedelico C+C=Maxigross **FOTO ELMOR «EL MORO» MOOR**

Una festa per dire addio all'etichetta discografica Vaggimal. Il marchio della Lessinia psichedelica chiude i battenti dopo otto anni di attività e lo fa domani sera (dalle 21) al Colorificio Kroen.

«Siete tutti invitati a festeggiare con noi», dicono i responsabili dell'associazione culturale della Zai, «in compagnia di chi l'etichetta l'ha creata, ovvero i C+C=Maxigross, di chi ha contribuito a

farla conoscere fuori dall'Italia, ovvero l'americano Miles Cooper Seaton, e chi ne ha sedimentato le radici, ovvero la Contrada Lori».

In aggiunta, si ballerà con i ritmi tropicali selezionati da dj Bri. Installazioni video a cura de I Randomanti, già all'edizione 2016 del Lessinia Psych Fest. Con questa data i C+C chiudono il tour italiano del disco «Fluttarn», durato oltre un anno e mezzo. ● **GBR.**